

stantinopoli, in Patrasso nell'Acaja, dal pontefice *Vigilio*, il quale era colà relegato dall'imperatrice *Teodora*, fu consacrato in vescovo di Ravenna al 14 di ottobre dell'anno 546, in età di 48 anni.

I ravennati assuefatti ad avere per suo pastore un cittadino, mal soffrirono che fosse promosso uno straniero e di umile nascita; perlocchè al di lui arrivo, ricusarono non solo di accettarlo come lor vescovo, ma di riceverlo peranco nella città. Stette egli perciò alquanti giorni fuori della porta di *S. Vittore*, fino a che il popolo mosso dalla fama delle sue virtù lo introdusse con giubilo universale, e vi fu riconosciuto per loro pastore.

Tutte le sollicitudini di *Massimiano* furono tosto dirette all'aumento del culto divino, e la memoria di lui è celebre nella chiesa di Ravenna, tanto per la santità della sua vita, quanto per le gloriose sue gesta.

Ornò egli la basilica di *S. Andrea* delle 18 colonne di marmo greco, che tuttora sussistono; compì il sontuoso edificio della